

Le Risorgimentali

Cristina Trivulzio



“Scrivo perché parmi di avere qualche cosa da dire, che possa per avventura riescire non inutile al mio paese”

Cristina Trivulzio di Belgiojoso (Milano 1808 - 1871), sposa sedicenne il principe Emilio Barbiano di Belgiojoso; si separa dopo quattro anni, ma rimane legata al marito dai simili interessi politici e ne mantiene il cognome. Fuggita in Svizzera e in Francia, perché accusata di alto tradimento dalla polizia austriaca, apre a Parigi un salotto intorno al quale gravitano, oltre agli esuli italiani, gli ingegni più brillanti dell'epoca. Convinta dell'importanza della stampa diventa, nel 1845, proprietaria della *Gazzetta italiana* di cui prende la direzione, ricercando collaboratori illustri e scrivendo articoli di suo pugno. La trasformerà poi nell'*Ausonio*, giornale apertamente anti-austriaco. Con l'obiettivo della fusione della Lombardia col Piemonte, fonda, nel 1848, *Il crociato* e *La croce di Savoia*. È a Napoli quando scoppiano le Cinque Giornate di Milano: lì organizza quello che venne chiamato l' "esercito Belgiojoso": 200 volontari portati in piroscampo a Genova e poi a Milano. Si unisce ai patrioti della Repubblica Romana e prende la direzione degli ospedali militari "inventando" la figura dell'infermiera. Caduta la Repubblica romana, si reca in Asia Minore e narra le avventure di quel periodo nel volume *Asie Mineure et Syrie* (1858). Dopo un soggiorno in Francia torna definitivamente a Locate, dove crea un asilo, scuole maschili e femminili e forme di previdenza per i contadini. Da ricordare tra gli scritti degli ultimi anni: *Della presente condizione delle donne e del loro avvenire* (1866), *Osservazioni sullo stato attuale dell'Italia e sul suo avvenire* (1868).